

PER RAGAZZI
DI TUTTE LE ETÀ

MAGO DI OZ

in edicola il libro
con l'Unità a € 4,90 in più

19

venerdì 9 giugno 2006



LO SPORT

PER RAGAZZI
DI TUTTE LE ETÀ

MAGO DI OZ

in edicola il libro
con l'Unità a € 4,90 in più

Pronostico

La partita inaugurale dei Mondiali se la vedrà nel motorhome della Ferrari a Silverstone (domenica il Gp) Michael Schumacher è appassionato di calcio e tifoso della Germania. Dice: «Ho i biglietti per la finale. Quale finale? Per me Italia-Germania»



Michael Schumacher s'allena. Con il pallone Foto di Roberto Pfeil/Agf

INTV

■ 11,15 SkySport2
Basket, Roma-Treviso
■ 13,00 Italia 1
Studio Sport
■ 13,00 Eurosport
Tennis, Roland Garros
■ 13,00 Italia 1
Studio Sport
■ 13,58 Sportitalia
Corsa Tris
■ 14,00 Eurosport
Tennis, Roland Garros
■ 17,15 Rai1
Cerimonia d'apertura

■ 18,00 Rai1
Germania-Costarica
■ 18,00 SkyMondiali
Germania-Costarica
■ 20,05 Rai3
Ciclismo, Giro dilettanti
■ 21,00 SkyMondiali
Polonia-Ecuador
■ 23,15 SkySport2
Rugby a XV dal Sud Africa
■ 23,55 SkySport3
Basket, finali Nba
■ 01,30 SkySport1
Boxe, Ko tv

Via al Mondiale, la Germania apre i giochi

Alle 18 contro il Costa Rica (Rai1 e Sky) esordio a Monaco. Alle 21 Polonia-Ecuador (Sky)

I mondiali in tv									
Sky mondiale 1 Caffe' mondiale Conduce Sandro Sabbatini Ore 7,15	Raiuno Uno mondiale Conduce Mario Mattioli Ore 9	Sky mondiale 1 100% mondiale Conducono Valeria Ciardiello e Marco Cattaneo Ore 10,15	Sky mondiale 1 Sky mondiale show Conducono Ilaria D'Amico, Alessandro Bonan, Giorgio Porrà Ore 13,30	Raidue Dribbling mondiale Conduce Paola Ferrari Ore 14	Sky dire mondiale Sky diremondiale Conducono La Gialappa's commenta le partite Ore 18 e 21	Eurosport World Cup Ore 20,15 e 23,15	Raiuno Notti mondiali Conduce Marco Mazzocchi Ore 23	La7 Il gol sopra Berlino Conduce Darwin Pastorin con Zibi Boniek e Oliviero Beha Ore 23,15	Sky mondiale 1 Dire mondiale Resoconto della giornata Ore 00,30

di Marco Bucciantini inviato a Duisburg

UN CALCETTO AL PALLONE, e si comincia. Diciottesimi campionati del mondo e per la prima volta ci sono tutti i Continenti. Merito dell'Australia, perché l'Oceania è l'unica a non avere il posto di diritto: i socceros (così si chiamano i calciatori australiani,

per la terribile miscela dei termini soccer e kangaroo) hanno dovuto eliminare l'Uruguay nel consueto spareggio con la quinta sudamericana. Alle 18 a Monaco il calcetto d'avvio di Germania-Costa Rica non lo darà Ballack. Sono campionati di rara precisione medica, dei campioni si sa tutto. Molti partono ad handicap: il tedesco ha il polpaccio livido per una pedata di un colombiano. Ronaldo - cui mancano tre reti per scavalcare Gerd Muller e diventare il capocannoniere di sempre ai Mondiali - ha le vesciche sotto i piedi, Totti ha il ricordo di una caviglia in frantumi, Rooney la base del dito mignolo fratturata ma il callo osseo s'è fatto: adesso è Lampard a preoccupare Eriksson per i problemi alla schiena. Messi l'argentino ha una coscia dolente, ma è in recupero. Il loro Mondiale si farà più avanti. Cissé invece guarderà la Francia in tv: tibia e perone spezzati. Si comincia in un eccesso di lussuose premesse. Campioni in numero gigante e sospetto (c'è anche Beckham nel conto), giro d'affari clamoroso. Tutto è un marchio, anche Perrotta. Gli stadi si annunciano come miracoli di architettura moderna e servizio alla persona. Il primo che si mostrerà è l'Allianz Arena, il nuovo stadio di Monaco di Baviera. Opera sponsorizzata, tendenza che Giraud voleva importare per il nuovo stadio della Juventus, chissà che ne sarà dell'idea. Allianz e Monaco sono saldate da anni: le assicurazioni ospitano il quartier generale del Bayern dal dopoguerra e il nuovo stadio è sostenuto dalla collaborazione con il Monaco 1860, l'altro club cittadino. Il sospetto è che Giraud avrebbe legato lo stadio torinese ad uno scarpario americano, o ad una multinazionale giapponese. Ma non bisogna annusare la pecunia e comunque anche questo tempio del calcio, come lo chiamano modestamente i tedeschi, in quanto a sfarzo non scherza: 2 mila e 874 celle illuminano l'esterno. Dentro 6 mila metri quadri di strutture d'accoglienza con 3 ristoranti, 28 chioschi, un asilo. In campo, i tedeschi feriti nell'onore, troppo brutti per essere la Nazionale: si ritroveranno

per l'appuntamento. Ballack le ha provate tutte per recuperare, perfino un viaggio da Kurt Schweinberger, medico berlinese che niente ha potuto sul muscolo offeso, ma che ha rasserenato il credulone con bottigliette di acqua magica che combatteranno l'energia negativa. Al bizzarro blitz nella capitale hanno partecipato anche Lehmann (dolori alla schiena), Huth (caviglia in disordine) e Schneider (pareva sano). Il presidente della repubblica Horst Koehler ha richiamato al dovere: «Tutta la Germania fremente nell'attesa, buona fortuna». Di fronte ai tedeschi los Ticos (così si chiamano gli abitanti e i calciatori del Costa Rica). A Italia '90 giunsero agli ottavi di finale, nel 2002 furono eliminati per differenza reti dalla Turchia, che poi fu terza. Giocano all'attacco, in modo spregiudicato e quindi di difficile lettura. Guimaraes porta al tiro tutta la squadra, è un bell'aproposito al gioco e in generale a tutto: «Pura vida!» è il loro saluto, ben disposto. Si gioca anche a Gelsenkirchen (ore 21) Polonia-Ecuador, sempre del girone A. Fra i trentadue allenatori chiamati ad un pronostico sulla competizione (risposte multiple) 24 hanno indicato il Brasile campione, 15 la Germania, 11 l'Argentina, l'Inghilterra (solida, piace anche a noi) e l'Italia, fra cui Lippi. Domesnech, ct dei francesi, prevede la Svezia. Originale. Pura Vida al Mondiale.

Tutte le 64 partite sul videofonino 3 Italia

Presentato ieri a Milano il nuovo Tivufonino di 3 Italia, l'unico con cui poter seguire i Mondiali wireless in versione integrale. L'operatore 3 Italia è infatti l'unico in Italia a poter offrire tutte le partite - per intero, in diretta e differita - su rete DVB-H, HSDPA e UMTS. Per chi è in mobilità e non può stare comodamente seduto davanti ad un televisore, l'unico modo di entrare davvero "nel vivo" della competizione sportiva dell'anno è seguire - in diretta o differita, su rete UMTS o DVB-H - la trasmissione integrale di tutte e 64 le partite del Mondiale di calcio FIFA 2006 attraverso il Tivufonino di 3 Italia.



Lippi istruisce gli azzurri nel primo allenamento a Duisburg

L'ITALIA Contro il Ghana un centrocampista con Camoranesi, Pirlo, De Rossi, Totti? Polemiche sulle porte chiuse ai tifosi Lippi: «Se vinciamo la coppa mi taglio i capelli»

inviato a Duisburg

LIPPI DICE che allenare la Nazionale è una magia. Forse è vero, e comunque in campo ci andrà la squadra che un bambino scriverebbe su un foglio, nella sua im-

maginazione dove il calcio è fantasia, estro, gol. Camoranesi, Pirlo, De Rossi, Totti a centrocampo, quindi i migliori che abbiamo, i più tecnici in ogni ruolo. Poi Toni e Gilardino, «Nesta secondo me recupera per la partita di lunedì». Questa è la squadra dell'esordio, che giocherà stasera l'amichevole con una selezione di giovanotti della Renania (anche se Nesta non sarà rischiato). L'unica variante è Perrotta, che sta bene e comunque non impoverirebbe il valore dei titolari. Lippi non è più tormentato da Moggiopoli, o Calciopoli, o Italianopoli e così deve rintuzzare altre polemiche, montate con un filo di perversione. Gli azzurri avrebbero ignorato i tifosi all'arrivo, e si sarebbero blindati per i loro allenamenti. Quando fanno le cose alla luce del sole vengono accusati di svacco (gestione Trapattoni), quando lavorano appartati sono accusati di insensibilità. «All'aeroporto la Fifa aveva preparato una scorta di otto macchi-

ne della polizia, ci hanno scaricato in albergo, poi è arrivato il delegato degli arbitri a spiegarci le rigide regole che saranno applicate durante le partite. Ascoltato lui siamo usciti per firmare gli autografi, e non ho udito contestazioni. Quelle le ho lette sui giornali...». Più retorico Cannavaro: «Abbiamo bisogno dei tifosi, del loro calore, sono fondamentali quando giochiamo all'estero». Poi qualche malumore sulle di-

stanze fra albergo, Casa azzurri (stadio di Duisburg) e campo di allenamento (a dieci minuti!). Ma il ct ha pazienza. Bisogna lavorare sull'immagine, ancora in chiaroscuro, in attesa delle partite: l'Herald Tribune pubblica la faccia fiera di De Santis dopo l'interrogatorio con Borrelli, mentre il Guardian svizzera Toni, lo definisce Re Mida, rifugia le speranze dell'Italia nelle sue spalle larghe. Ma qui incombono strarimenti, pu-

balgie, ecchimosi: dopo due anni a lavorare su una squadra, uno alla volta vengono a mancare. «Ma io sogno sempre la mia Italia, il nostro mondiale sarà lungo, anche se adesso penso al Ghana è una buona squadra, tatticamente, tecnicamente. Con quattro o cinque giocatori davvero forti». E poi: «Non ci manca niente. Non mi piango addosso, non voglio alibi. Mi piace fare sentire importante chi gioca. E a chi dice che

non abbiamo il leader carismatico rispondo che abbiamo un bel gruppo, unito, con molta qualità e questo lo sappiamo, e ci fa sentire completi». Un fotografo con una testa che sembra l'asso di fiori impalla la visuale con il giornalista. Ne viene fuori uno sketch: «O si sposta o si taglia i capelli». L'altro è pronto: «Se vinciamo il mondiale...». Lippi chiude: «Ah, se vinciamo me li taglio anche io». Un popolo di sognatori. **m.buc.**

CARTOLINE DA BERLINO

♦♦♦

Orsetto ammalato

La mascotte dei mondiali, l'orsetto tonto, grasso e peloso, forse è cancerogeno. Già contestato in patria per via di una maglietta succinta, che lascia scoperto il culo, è certo che porta una sfiga colossale. Goleo VI è già un nome respingente, che tiene insieme il concetto di gol (snaturando il tedesco: si dice "tor") e quello di leone. Sesto (VI) sta per 2006. È stato imposto con un obiettivo: come venderlo? Infatti è un fiasco, non si vende. La Nici, azienda che lo ha prodotto su commissione (da 3 milioni) della Fifa, è in amministrazione controllata, prossima al fallimento. L'ad è in galera. Adesso una rivista, Oeko-Test, evidenzia in Goleo VI un'eccessiva quantità di Dibutil-Stagno, sostanza che provoca disordini nel sistema immunitario e ormonale. Secondo Oeko-Test anche la maglietta della nazionale tedesca conterrebbe dosi di Dibutil-Stagno: se allo stopper Huth viene uno scompenso ormonale, ne vedremo delle belle. Una volta le mascotte erano Juanito (Messico '70), Gauchito (Argentina '78): bambini un po' stenterelli, figli di quei popoli. O "prodotti tipici", come Narancito (l'agrume di Spagna '82). Simboli, cartoline, non merce in vendita. I tempi cambiano, le mascotte si ammalano. **m.buc.**

INTERROGAZIONE DS

Niente Mondiali su Rai International «Tuteliamo i diritti degli emigranti»

Niente Mondiali in tv per gli italiani all'estero. O quantomeno, niente partite, dibattiti, approfondimenti in lingua italiana. La denuncia parte dal senatore dell'Ulivo, eletto nella circoscrizione Esteri, Claudio Micheloni, che ha ieri presentato un'interrogazione al ministro delle Comunicazioni. Su Rai International, ha precisato, costretta ad oscurare i Mondiali, non sarà possibile così seguire l'appuntamento sportivo più importante dell'anno. «Sulla base degli accordi per l'acquisto dei diritti di Germania 2006 - spiega Micheloni - la Rai dovrà provvedere, all'oscuramento del proprio circuito internazionale con l'inizio delle trasmissioni delle partite». Oscurati gli emigranti. Si ripete quanto accad-

de nel 2002. La questione è stata ieri sollevata anche dal parlamentare europeo dei Ds, Gianni Pittella, secondo il quale, con i Mondiali, «arriva la sventura per milioni di italiani che si trovano all'estero, i quali vengono privati del diritto di assistere agli incontri sulle reti del servizio pubblico Rai». Micheloni chiede al governo se non ritiene che si debbano adottare misure urgenti affinché i cittadini italiani, costretti, per motivi di lavoro a vivere lontani dal loro Paese, possano seguire così la nostra nazionale e se non si ritenga che nei futuri contratti la Rai preveda a far inserire una clausola per trasmettere l'evento anche al di fuori dei confini nazionali.

Nedo Canetti